



**Regione Lombardia**  
IL CONSIGLIO

**Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione**

**Esame della relazione n. 1 del 2018**

SECONDA RELAZIONE BIENNALE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 12 DELLA L.R. 30 APRILE 2015, N.9 –  
"RICONOSCIMENTO E SOSTEGNO DELLE ORGANIZZAZIONI DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE"

**Relatori**

**Simona Pedrazzi e Michele Uselli**

1. L'ambito di competenza del Comitato
2. Le principali informazioni emerse
3. Le osservazioni e le proposte

Approvato all'unanimità nella seduta del 26 luglio 2018



## **1. L'ambito di competenza del Comitato**

Nell'ambito della funzione consiliare di controllo dell'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche regionali, il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione esamina le relazioni con le quali la Giunta regionale o altri soggetti rispondono ad obblighi informativi nei confronti del Consiglio previsti da leggi regionali (art. 109, comma 1, lett. c) Reg.). L'esame di queste relazioni è specifico oggetto di iniziative di collaborazione con le commissioni consiliari e la Giunta regionale (art. 109, comma 2, lett. a) Reg.).

Questo documento riporta l'esito dell'esame condotto dal Comitato Paritetico, nella seduta del 12 e del 26 luglio 2018, sulla Relazione n. 1 che la Giunta regionale ha inviato al Consiglio nell'aprile 2018 in risposta alla clausola valutativa definita con l'art. 12 della LR 30 aprile 2015, n. 9 "Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale" che prevede che la Giunta regionale trasmetta al Consiglio una relazione biennale sull'attuazione della legge regionale e sui risultati conseguiti dagli interventi realizzati.

## **2. Le principali informazioni emerse**

La relazione esaminata è la seconda trasmessa al Consiglio dall'approvazione della l.r. n. 9/2015 e contiene informazioni riguardo: il quadro delle organizzazioni del commercio equo e solidale; gli interventi, le iniziative e gli incentivi regionali per la promozione del commercio equo e solidale. I contenuti della prima parte sono stati elaborati con il contributo di *Altraeconomia Società Cooperativa* incaricata dalla Direzione Generale competente di Regione Lombardia. Di seguito le informazioni più rilevanti emerse dall'esame della relazione.

### **a) Il quadro delle organizzazioni del commercio equo e solidale**

Regione Lombardia promuove il commercio equo e solidale di organizzazioni che, costituite in forma collettiva, democratica e senza scopo di lucro, stipulano accordi secondo le modalità del commercio equo e solidale o vendono, importano, acquistano o trasformano in via prevalente i prodotti del commercio equo e solidale. Considera quindi i soggetti che operano in Lombardia e sono in possesso di un'attestazione rilasciata da uno degli enti nazionali maggiormente rappresentativi delle organizzazioni di commercio equo e solidale. I soci lombardi di *Equo garantito* e *Assobotteghe* risultano in possesso di

questi requisiti. Per ampliare l'osservazione del fenomeno *Altraeconomia Soc. Coop.* ha esteso la ricerca anche ad organizzazioni lombarde prive dell'attestazione di un ente nazionale: i soci di *Ctm Altroconsumo* (principale importatore di prodotti del commercio equo e solidale in Italia per fatturato) e i clienti delle precedenti organizzazioni coinvolti a loro volta nella rivendita dei prodotti del commercio equo e solidale.

Sono state così censite 81 organizzazioni e 139 punti vendita diffusi su tutto il territorio lombardo. *Altraeconomia Soc. Coop.* ha intervistato un interlocutore (tipicamente il Presidente) per ogni organizzazione e ha raccolto le seguenti informazioni aggiornate a novembre 2017.

- Il maggior numero di punti vendita in rapporto alla popolazione residente si registra nelle province di Sondrio, Como e Lecco. La metà delle organizzazioni è un'associazione di volontariato (52%) mentre la restante metà è costituita prevalentemente da cooperative (42%), da circoli Acli, Società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata e fondazioni. Le organizzazioni contano più di 12.200 soci ed una media di 170.
- Il fatturato annuo complessivo è superiore ai 16 milioni di euro (mediamente 200mila euro), con una forte variabilità tra le organizzazioni. Infatti quasi il 60% delle organizzazioni registra ricavi inferiori ai 100mila euro l'anno ed il 15% inferiori ai 30mila. A cinque sole organizzazioni è attribuibile la metà dei ricavi totali e tre di queste superano il milione di euro di fatturato.
- Solamente il 30% dei punti vendita ha registrato un miglioramento nel bilancio del 2016 rispetto al 2015, ma il 70% ha stimato per il 2017 un bilancio uguale se non migliore rispetto al 2016.
- Le organizzazioni coinvolgono 157 lavoratori (dei quali il 90% è assunto, con un costo medio a dipendente inferiore ai 14mila euro annui) e 2400 volontari (con una media di 30 volontari per organizzazione); ben 43 organizzazioni vivono esclusivamente grazie all'impegno dei volontari.
- Un sondaggio condotto tra i consumatori del commercio equo e solidale ha tracciato il cliente "tipo": donna per l'80% dei casi, con più di 45 anni nel 57% e con un'istruzione superiore alla media (il 57% possiede una laurea, contro una media lombarda del 14,4%). Infine il 93% degli intervistati ha dichiarato di essere a conoscenza del commercio equo e solidale da oltre 5 anni mentre soltanto l'1,2% ne è venuto a conoscenza nell'ultimo anno: ciò indica la difficoltà del commercio equo e solidale nel raggiungere soggetti e ambiti nuovi.

**b) Interventi, iniziative ed incentivi regionali per la promozione del commercio equo e solidale**

Le iniziative regionali di promozione del commercio equo e solidale sono state programmate attraverso due Programmi biennali: il primo istituito con la DGR X/4536 del 10 dicembre 2015, il secondo con la DGR X/6929 del 24 luglio 2017. Lo stanziamento complessivo di 590mila euro ha finanziato (i) due bandi per progetti per il commercio equo e solidale e (ii) iniziative trasversali (tra le quali l'organizzazione della giornata regionale del commercio equo e solidale).

L'accesso ai bandi è stato riservato alle organizzazioni del commercio equo e solidale, con sede legale o operativa in Lombardia, aggregate in un partenariato formato da due/tre organizzazioni e con ricadute su due/tre territori provinciali.

I progetti e le iniziative trasversali hanno avuto la finalità di migliorare sia l'informazione e l'accesso da parte dei consumatori ai prodotti del commercio equo e solidale, sia l'integrazione tra le organizzazioni ed il loro posizionamento sul mercato.

Risorse stanziare per l'attuazione della Legge Regionale 9/2015					
	2015	2016	2017	2018	Totale
<b>Stanziamenti Programmi biennali (DGR 4536/2015 e 6929/2017)</b>	€ 100.000	€ 100.000	€ 190.000	€ 200.000	<b>€ 590.000</b>

Le risorse attualmente utilizzate ammontano a 517mila euro, concentrate maggiormente sui due bandi a favore dei progetti per il commercio equo e solidale.

Risorse utilizzate per l'attuazione della Legge Regionale 9/2015	
Spese rendicontate da 7 Organizzazioni capofila dei Progetti finanziati con il "Bando 2015/2016 a favore di progetti per il commercio equo e solidale"	€ 154.000
Iniziative di comunicazione realizzata da Cart' Armata (mostra e campagna social) – marzo e settembre 2017	€ 46.360
Impegni assunti a favore dei 28 beneficiari del "Bando 2017/2018 a favore di progetti per il commercio equo e solidale" – (Progetti in corso)	€ 209.934
Campagna di comunicazione realizzata da Promos Comunicazione – Dicembre 2017	€ 47.580
Servizio di analisi e raccolta dati (Altraeconomia Soc. Coop)	€ 9.882
Disponibilità per l'organizzazione della giornata regionale per il commercio equo e solidale	€ 50.000
<b>Totale</b>	<b>€ 517.756</b>

- Per il "Bando 2015/2016 a favore di progetti per il commercio equo e solidale", approvato con Decreto 1771 dell'11 marzo 2016, sono stati finanziati otto progetti con contributi pari al 50% delle spese ammissibili per complessivi 180mila euro. I progetti, che hanno coinvolto 26 organizzazioni, risultano tutti realizzati e rendicontati nei termini stabiliti ad eccezione di "Promozione della filiera delle spezie" che, a causa della mancata rendicontazione entro i termini previsti dal Bando, risulta decaduto.

- Alcune tra le iniziative finanziate sono state: attività di laboratori nelle scuole primarie e secondarie, realizzazioni di momenti promozionali all'interno degli istituti scolastici, iniziative sul territorio (mostre itineranti e visite guidate, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali e concerti, laboratori del gusto, eventi dimostrativi, conferenze, sfilate), attività di formazione e tutoraggio per i nuovi volontari e per gli operatori delle botteghe, avvio di collaborazioni ed alleanze strutturate con gli attori economici ed istituzionali del territorio, realizzazione e presenza a fiere.

Progetti finanziati sul Bando 2015/2016		
Organizzazione capofila	Titolo del progetto	Contributo regionale
KARIBUNY SOC. COOP. SOCIALE A R.L. ONLUS	Tuttaunaltracosa - Fiera Nazionale del Commercio Equo e Solidale – XXIII edizione	€ 25.000
NAZCA - MONDOALEGRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIETA' ONLUS	Progetto Carovana. Creiamo insieme un altro vivere	€ 25.000
COOPERATIVA NUOVA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA	Insieme creiamo un altro vivere- Carovana Lombardia Sud	€ 24.500
KARIBUNY SOC. COOP. SOCIALE A R.L. ONLUS	Promozione della filiera delle spezie attraverso la creazione di canali di distribuzione	€ 25.000
COOPERATIVA EQUO MERCATO - SOCIETA' COOPERATIVA	Conosci e racconta il commercio equo	€ 23.800
LA SIEMBRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' - ONLUS	Identità è ... partecipazione	€ 5.866
CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Direct Marketing promozione dei prodotti equosolidali in Lombardia	€ 25.000
VARIOMONDO SOCIETA' COOPERATIVA	Il panettone che cambia	€ 25.000
<b>Totale</b>		<b>€ 179.166</b>

- Per il “Bando 2017/2018 a favore di progetti per il commercio equo e solidale”, approvato con Decreto 9348 del 26 luglio 2017, è stata aumentata l’incidenza del contributo regionale al 70% per un finanziamento complessivo di circa 210mila euro. Le iniziative sono attualmente in fase di realizzazione.

Progetti finanziati sul Bando 2017/2018				
Organizzazione capofila	Titolo del progetto	Contributo regionale		
		2017	2018	Totale
COOPERATIVA EQUO MERCATO - SOCIETA' COOPERATIVA	CRITTOGRAMMI EQUOSOLIDALI	€ 14.335	€ 15.665	€ 30.000
NAZCA – MONDOALEGRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Carovana. Creiamo insieme un altro vivere edizione 2017-2018 – ovest	€ 14.950	€ 15.050	€ 30.000
KARIBUNY SOC. COOP. SOCIALE A R.L. ONLUS	Creazione di una piattaforma Ho.Re.Ca per la promozione del Comm. Equo e solidale	€ 15.000	€ 15.000	€ 30.000
ISOLA SOLIDALE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Nuovi segni_Le botteghe dei nuovi Millenials	€ 14.400	€ 15.600	€ 30.000

MONDI POSSIBILI – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Fair Education: Azioni per Creare Consum-Attori	€ 14.980	€ 14.980	€ 29.960
AMANDLA COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARITETA'	"Carovana. Creiamo insieme un altro vivere edizione 2017-2018 – est"	€ 18.415	€ 11.585	€ 30.000
CHICO MENDES ONLUS	FAIR FOR XMAS & Co.	€ 23.954	€ 6.020	€ 29.974
<b>Totale</b>		<b>€ 116.034</b>	<b>€ 93.900</b>	<b>€ 209.934</b>

- La "Giornata regionale del commercio equo e solidale" è stata programmata nell'ambito delle iniziative di carattere trasversale del Programma del 2017/2018 con una dotazione di 50mila euro e si è svolta il 12 maggio 2018.
- Sono state realizzate inoltre alcune iniziative trasversali di comunicazione e promozione del commercio equo e solidale quali: la Mostra "Diamo un volto alle merci", la campagna social media su Facebook e Adwords e la campagna di comunicazione per il Natale 2017 (affissioni, promozione radio, distribuzione di cartoline promozionali, partecipazione ad eventi e promozione via web).
- È stata istituita la "Consulta Regionale del Commercio equo e solidale" con il Decreto 4053 del 18 settembre 2015, presieduta dall'Assessore regionale allo sviluppo economico e composta da rappresentanti delle organizzazioni del commercio equo e solidale selezionati con procedura di evidenza pubblica. L'obiettivo della Consulta è di favorire il raccordo ed il confronto con le rappresentanze e con gli operatori del settore.

### 3. Le osservazioni e le proposte del Comitato

Esaminati i contenuti della Relazione n. 1, il Comitato Paritetico rileva e apprezza l'impegno compiuto per dare risposta ai quesiti posti in occasione dell'esame della precedente relazione (REL n. 76/2016).

Le informazioni restituite risultano utili e complete, specie riguardo l'identificazione e la composizione delle organizzazioni del commercio equo e solidale (come richiesto dalla clausola valutativa). Nel complesso, dalle conclusioni dell'analisi elaborate da *Altraeconomia* emergono i seguenti elementi sui quali riflettere per il futuro delle organizzazioni del commercio equo e solidale:

- imprescindibile contributo dei lavoratori volontari;
- vendita prevalentemente di prodotti alimentari e generi quotidiani;
- grande prevalenza di clientela femminile;
- scarso appeal tra la clientela giovane;

- ripartizione dell'offerta tra poche grandi organizzazioni e molte piccolissime organizzazioni;
- posizioni discordanti sulla presenza nella grande distribuzione organizzata (GDO).

Tra le possibili soluzioni individuate vi sono:

- l'allargamento della gamma di prodotti venduti;
- l'adattamento alle nuove modalità ed esperienze di acquisto (e-commerce);
- il miglioramento delle capacità qualitative e quantitative di marketing e comunicazione, mirando anche a un target giovanile.

Le informazioni riguardo le caratteristiche, i costi e le tipologie di iniziative e incentivi regionali a favore delle organizzazioni coinvolte sono anch'esse riportate esaurientemente.

Il Comitato ritiene che nella prossima rendicontazione al Consiglio vadano approfondite alcune questioni che, sulla base delle informazioni restituite dalla Relazione n. 1, rimangono aperte:

- gli esiti delle iniziative regionali di promozione del commercio equo e solidale ed i risultati ottenuti attraverso gli incentivi ed i contributi regionali erogati;
- le eventuali criticità emerse nel corso dell'attuazione della legge, comprese quelle evidenziate dai soggetti interessati.

In conclusione dell'esame svolto, il Comitato Paritetico determina di trasmettere gli esiti dell'esame condotto alla IV Commissione consiliare e all'Assessore regionale competente per:

1. contribuire alla trattazione che verrà svolta in commissione;
2. segnalare l'opportunità di studiare misure per sostenere le piccole organizzazioni nel marketing e nella comunicazione, ispirandosi, ad esempio, ai voucher per l'acquisto di servizi talvolta proposti alle MPMI, e monitorando le ricadute comunicative sul pubblico giovanile;
3. far sì che nella prossima relazione possano essere tenute in conto le osservazioni espresse e perché la tematica possa anche essere considerata nel contesto della relazione prevista dal TU Commercio di cui il Comitato auspica la presentazione.

f.to Il Presidente

Barbara Mazzali

f.to Il Vice Presidente

Niccolò Carretta

copia informatica di documento analogico